

COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE
Provincia di Treviso

**REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE
DEI RAGAZZI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 23/4/2015

ART. 1

E' istituito il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Breda di Piave, successivamente denominato C.C.R.

Esso consiste nella costituzione di un Consiglio Comunale formato dagli alunni della scuola Secondaria di primo grado che, supportato da insegnanti e operatori (oltre che indirettamente da genitori e amministratori), predispone, discute e trasmette proposte e progetti su diversi argomenti e settori della vita cittadina.

Le finalità del C.C.R. sono:

- a) l'avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle istituzioni, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica;
- b) l'analisi dei bisogni, delle necessità e l'espressione del punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'assetto del territorio e del paese;
- c) l'elaborazione di proposte e interventi che valorizzino il punto di vista di ragazze e ragazzi per la qualità della vita.

ART. 2

Il C.C.R. svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo: la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente regolamento; il procedimento elettorale è a discrezione della scuola, nel rispetto, per quanto possibile, della parità di genere e della rappresentatività delle classi.

Alle eventuali spese per il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi provvede l'Amministrazione Comunale secondo le disponibilità del proprio bilancio.

ART. 3

Il C.C.R. comprenderà, al proprio interno, il Sindaco e la Giunta dei Ragazzi.

Il C.C.R. è un organismo che, principalmente, ha funzioni propositive e consultive, da esplicitare attraverso proposte, pareri o suggerimenti nei confronti degli organi comunali, sui temi e problemi che riguardano la generale attività amministrativa di Breda di Piave ed in particolare sulle varie esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile.

ART. 4

Sono elettori del C.C.R. ed eleggibili gli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^] della scuola Secondaria di primo grado di Breda di Piave.

Il numero dei Consiglieri da eleggere è pari a 11 (undici), di cui uno diventerà Sindaco, così suddivisi:

- 1 Consigliere – Sindaco (di classe 1[^] o 2[^], o 3[^])
- 7 Consiglieri della lista di maggioranza
- 2 Consiglieri della seconda lista
- 1 Consigliere della terza lista

Sarà eletto Sindaco il candidato con più voti in assoluto. A parità di voti, verrà nominato Sindaco il candidato più anziano.

Verranno eletti i candidati con più voti, rispettando le suddivisioni sopra riportate. A parità di voti verrà nominato consigliere il candidato più anziano.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero di consiglieri per classe e la distribuzione per genere, viene eletto un altro candidato tenendo conto, come primo criterio, del genere mancante, poi del numero di voti ottenuti.

Ciascun elettore può esprimere al massimo due preferenze.

ART. 5

Il C.C.R. dura in carica 2 (due) anni scolastici e, comunque, fino alle elezioni del nuovo C.C.R., che si devono tenere ad inizio anno scolastico e concludersi entro il mese di ottobre.

Gli organi scolastici si occupano dell'organizzazione e svolgimento delle operazioni di elezione.

Le candidature avvengono indicando il proprio nominativo su moduli predisposti dalla scuola, che andranno poi affissi in un'apposita bacheca collocata presso la scuola medesima.

Lo scrutinio dei voti viene effettuato da una commissione composta da uno o più insegnanti e da un ragazzo ed una ragazza aventi diritto di voto e non candidati. La commissione redige anche il verbale dello scrutinio.

I risultati dello scrutinio verranno esposti nella sede municipale e all'interno della scuola.

Nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, successiva alla conclusione dello scrutinio, il Sindaco del Comune di Breda di Piave proclamerà ufficialmente il nuovo C.C.R., che, nell'occasione, presenterà il proprio programma.

ART. 6

Il Sindaco, una volta eletto, previa intesa e confronto con i consiglieri eletti, nominerà n. 4 assessori, tra cui un vicesindaco, assegnando a ciascuno di essi una delle seguenti materie, di rispettiva competenza:

- Solidarietà, amicizia, educazione alla vita civica e democratica
- Sport e tempo libero
- Pubblica istruzione ed attività culturali
- Ambiente, educazione stradale, riscoperta della storia e delle tradizioni del Paese.

ART. 7

Il Sindaco ha il compito di convocare le sedute del Consiglio e della Giunta predisponendone l'ordine del giorno e di presiederle; inoltre, cura i rapporti con le autorità cittadine e, unitamente alla Giunta, svolge gli incarichi eventualmente assegnati dal Sindaco del Comune di Breda di Piave.

ART. 8

Il C.C.R. si riunisce, almeno una volta ogni due mesi, in un idoneo locale della scuola secondaria di primo grado.

I membri del C.C.R. hanno diritto di parola in rappresentanza di tutti i bambini e i ragazzi di Breda di Piave, possono presentare osservazioni, richieste, proposte maturate negli incontri con i loro coetanei ed elaborate nelle sedute della Giunta.

Il Sindaco dei ragazzi può chiedere la partecipazione in Consiglio Comunale per esporre eventuali richieste (almeno una volta l'anno). Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono pubbliche.

ART. 9

Ai lavori del C.C.R. sarà data adeguata pubblicità mediante affissione degli avvisi di convocazione presso le bacheche comunali o con altre idonee modalità concordate tra la Scuola ed il Comune. Le sedute sono pubbliche. A nessuno degli spettatori è consentito intervenire durante le discussioni del C.C.R.. Chi non osserva queste regole viene invitato ad allontanarsi dal Sindaco.

ART. 10

Le decisioni prese dal C.C.R. sotto forma di proposte o pareri vanno approvate a maggioranza assoluta dei consiglieri presenti e sono verbalizzate da un consigliere di volta in volta incaricato dal Sindaco. Il verbale di ciascuna riunione del C.C.R., sottoscritto dal Sindaco e dal verbalizzante, va pubblicato presso la sede municipale e all'interno della Scuola.

Le proposte del C.C.R. possono consistere in:

- iniziative e progetti da realizzare e/o sottoporre agli organi comunali;
- idee e opinioni su avvenimenti o fatti di attualità;
- richieste di attenzione su particolari problemi ad Amministrazione o Istituzioni altre;
- relazioni sui risultati delle ricerche effettuate.

ART. 11

Le sedute del C.C.R. sono valide se vi è la partecipazione della maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso contrario, si sospende la seduta per mancanza del numero legale.

ART. 12

La Giunta si riunisce, su richiesta del Sindaco o di almeno 2 assessori, per discutere e proporre gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del C.C.R..

ART. 13

Nel corso del mandato, si potrà provvedere alla surroga di eventuali consiglieri dimissionari, rispettando il risultato elettorale e le suddivisioni di cui all'art. 4.

ART. 14

Il presente regolamento dovrà essere fedelmente osservato come "*Legge fondamentale del Consiglio Comunale dei Ragazzi*" da tutti i componenti del C.C.R..